Tempo ordinario: la Pasqua nella quotidianità XXIII domenica 5 settembre 2021

Prepariamo
Il Giorno del Signore

Abbiamo bisogno di una "*ecologia del cuore*", che si compone di riposo, contemplazione e compassione. Approfittiamo del tempo estivo per questo!

(Papa Francesco)

GENITORI: Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi,
FIGLI: dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri.

SEGNO DELLA CROCE
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO
(insieme) Vieni Spirito Santo, apri la nostra mente e il nostro cuore e accoglieremo le Parole di Gesù.

LETTURA DEL VANGELO (un membro della famiglia legge il Brano del vangelo)
DAL VANGELO DI MARCO. In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!». [1]

POSSIBILE PROCEDIMENTO
Ciascuno abbia il tempo per rileggere in brano, poi condivide brevemente cosa lo ha colpito, alla fine della condivisione si rilegge il brano.

INVOCAZIONE
(insieme) O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, aiutaci a dire la tua parola di coraggio a tutti gli smarriti di cuore, perché si sciolgano le loro lingue e tanta umanità malata, incapace perfino di pregarti, canti con noi le tue meraviglie.
(ognuno può aggiungere proprie invocazioni….)

PROPOSITO (IL PAPÀ O LA MAMMA INDICANO L'IMPEGNO DA VIVERE IN SETTIMANA)
Durante questa settimana curiamo la comunicazione interna nella vita di famiglia ed evitiamo di essere risucchiati dai nostri cellulari che ci assorbono, fino a renderci sordomuti nelle nostre relazioni familiari.

SI TERMINA CON LA RECITA DEL PADRE NOSTRO (tenendosi per mano)

---

[1] Si può leggere anche: Isaia 34,1-7; Giacomo 12,1-5.